



Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

BANDO PER TIROCINI DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICA

AI SENSI DELL'ART. 73, D.L. N. 69/2013

PRESSO IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

Visto l'art. 73 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e s.m.i. (di seguito semplicemente d.l. 69/2013);

Visto il bando tipo per la selezione dei tirocinanti ex citato art. 73 del d.l. 69/2013 oltreché il relativo accordo tipo tra ufficio giudiziario e tirocinante allegati alla delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa n. 75 dell'8 luglio 2016;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2016, n. 197;

Visto, da ultimo, l'art. 28, intitolato "Ufficio per il processo amministrativo", del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 9 del 29 gennaio 2018 recante il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa;

Articolo 1

(Durata e decorrenza)

1. È indetta la procedura per la selezione di n. 60 (sessanta) neolaureati in giurisprudenza per lo svolgimento, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sede di Roma (di seguito anche semplicemente Tribunale), di un periodo di formazione teorico pratica per la durata di 18 mesi a **decorrere indicativamente dal mese di ottobre 2019**, ai sensi dell'art. 73, d.l. n. 69/2013.

Articolo 2

(Requisiti di partecipazione)

1. Sono ammessi alla formazione i concorrenti che abbiano i seguenti requisiti:

a) laurea in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale;

b) media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero un punteggio di laurea non inferiore a 105/110;

c) non abbiano compiuto i trenta anni di età;

d) non abbiano già svolto un periodo di tirocinio, ai sensi dell'art. 73, d.l. n. 69/2013, presso nessun Ufficio giudiziario (per coloro i quali risultino aver svolto tirocini sulla base di convenzioni con le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, ai sensi dell'art. 37 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, o di altre normative, l'ammissione avrà luogo solo nei limiti dei posti che



resteranno disponibili all'esito dell'ammissione degli altri richiedenti, in possesso dei requisiti, che non abbiano mai svolto alcuno stage);

e) siano in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 42-ter, comma 2, lettera g), del r.d. 30 gennaio 1941, n. 12 (non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza).

Articolo 3

(Modalità di svolgimento del periodo di formazione teorico-pratica ed obblighi ad esso conseguenti)

1. Il periodo di formazione teorico-pratica presso il Tribunale ha una durata complessiva di diciotto mesi, ai sensi dell'art. 73, d.l. n. 69/2013.
2. Il tirocinante deve garantire una presenza costante necessaria allo svolgimento delle attività di tirocinio presso il Tribunale.
3. Durante tale periodo gli ammessi sono affidati ad un magistrato formatore e svolgono i compiti ad essi assegnati, secondo quanto previsto dall'art. 73, d.l. n. 69/2013. In particolare il tirocinante:
 - a) su indicazione del magistrato affidatario contribuisce allo studio delle controversie, esegue ricerche di legislazione, dottrinali e giurisprudenziali, procede ad una selezione ragionata di massime giurisprudenziali, predispone schemi di decisioni e bozze di provvedimenti;
 - b) può essere ammesso ai corsi di formazione per magistrati amministrativi organizzati dall'Ufficio studi della Giustizia Amministrativa, senza oneri a carico del bilancio della Giustizia Amministrativa;
 - c) partecipa, durante lo stage, ai corsi di formazione organizzati dal Tribunale;
 - d) assiste alle udienze pubbliche e, con il consenso del magistrato affidatario, presenza alle discussioni delle domande cautelari;
 - e) è assegnato all'“Ufficio per il processo amministrativo” di cui all'art. 8 del d.l. 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 197/2016 e successive disposizioni attuative, istituito presso ciascuna Sezione esterna del Tribunale;
 - f) al termine del tirocinio redige una sintetica relazione nella quale descrive le attività svolte, indicando in particolare le controversie più significative alla cui trattazione ha contribuito, e la sottopone al magistrato affidatario.
4. Al fine della equipollenza del periodo di tirocinio, per la durata di un anno, al praticantato forense, ai sensi dell'art. 8, comma 1, d.m. n. 58/2016, il magistrato affidatario cura che il praticante avvocato possa apprendere anche le modalità di svolgimento dei servizi amministrativi da parte del personale di segreteria, al fine di garantire la completezza del percorso formativo.
5. Il tirocinante durante e per tutta la durata dello stage:



- a) non può esercitare attività professionale innanzi a questo Tribunale, né può rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore (a cui è affidato durante lo stage) o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale;
 - b) qualora risulti svolgere attività forense presso l'Avvocatura Generale dello Stato, tenuto conto della peculiarità del patrocinio ex lege a questa attribuito, dovrà impegnarsi a non svolgere attività professionale presso gli Uffici della Giustizia Amministrativa;
 - c) se iscritto al registro dei praticanti avvocati, non può svolgere le attività di cui al precedente comma 3, con riferimento a controversie che vedano la presenza dello studio legale presso il quale il tirocinante medesimo sta svolgendo la pratica. A tal fine, il tirocinante è tenuto ad indicare preventivamente lo studio e gli avvocati presso i quali svolge la propria pratica;
 - d) non può svolgere attività di difesa, assistenza o rappresentanza nelle fasi successive di un procedimento conosciuto nel corso del tirocinio;
 - e) non può accedere a fascicoli processuali diversi da quelli che gli sono sottoposti specificamente dal magistrato affidatario;
 - f) non può assistere, nel segreto della camera di consiglio, alle deliberazioni dei ricorsi nelle sedi cautelari e di merito, ad eccezione di quelli che gli sono stati assegnati per lo svolgimento dei compiti di cui al presente articolo, salva la facoltà del giudice affidatario di non ammetterlo alla discussione anche per i fascicoli assegnati;
 - g) ha l'obbligo di mantenere, anche per il futuro, un riserbo assoluto circa i fatti dei quali sia venuto a conoscenza durante il tirocinio; al tirocinante si applica l'articolo 15 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ferma l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento UE 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nel caso di violazione di norme poste a protezione dei dati personali; l'inadempimento dell'obbligo di riservatezza è segnalato all'ordine professionale al quale il tirocinante sia eventualmente iscritto, nonché alla Scuola ovvero all'Università con cui è stata stipulata la convenzione.
6. Lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi.
7. Resta salva la possibilità dei tirocinanti ammessi di partecipare ai bandi per l'attribuzione di una borsa di studio ai sensi dei commi 8-bis e 8-ter, e 17, dell'art. 73, d.l. n. 69/2013.
8. Lo stage può essere interrotto in ogni momento dal Presidente del Tribunale, anche su proposta del magistrato formatore, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione ai possibili rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'Ufficio o per la credibilità della funzione giudiziaria, nonché per l'immagine e il prestigio dell'ordine giudiziario.



9. Ferme restando le limitazioni sopra indicate, il tirocinio può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle Scuole di specializzazione per le professioni legali purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione. Il contestuale svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense non impedisce all'avvocato presso il quale il tirocinio si svolge di esercitare l'attività professionale innanzi al magistrato formatore.

10. Ai sensi della circolare del Presidente del Consiglio di Stato n. 1362 del 3 marzo 2014, agli ammessi al periodo formativo verrà richiesto di assicurare personalmente la copertura assicurativa sia per le malattie e gli eventuali infortuni subiti durante lo svolgimento del periodo di formazione teorico-pratica, o comunque a cagione del tirocinio svolto, sia per eventuali danni causati a persone o cose, mediante la produzione di due distinte polizze con massimale minimo, rispettivamente, di euro 75.000 ed euro 500.000 per sinistro.

Articolo 4

(Esito ed effetti del tirocinio)

1. L'esito positivo dello stage presso gli uffici della giustizia amministrativa, come attestato a norma del comma 11 dell'art. 73, d.l. n. 69/2013, è equiparato a tutti gli effetti a quello svolto presso gli uffici della giustizia ordinaria (art. 73, comma 19, d.l. n. 69/2013).
2. A tal fine, a conclusione del periodo di tirocinio, il magistrato formatore redige una relazione ai sensi del comma 11 dell'art. 73 d.l. n. 69/2013.
3. L'esito positivo dello stage, attestato dalla relazione del magistrato formatore, costituisce titolo rilevante ai sensi dei commi 11-bis, 13, 14, 15 e 16 dell'art. 73, d.l. n. 69/2013.

Articolo 5

(Modalità e termine di presentazione delle domande)

1. Gli interessati al tirocinio formativo devono compilare in ogni sua parte, a pena di inammissibilità, la domanda secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante del presente Bando. Le domande per l'ammissione al periodo di formazione - debitamente sottoscritte e con l'indicazione di un recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da effettuare all'interessato/a - devono pervenire alla Segreteria del Presidente del Tribunale, sito in Roma, Via Flaminia 189, CAP 00196, tramite posta raccomandata RR, consegna a mano o posta elettronica certificata (**tarrm-segrpresidente@ga-cert.it**) entro e non oltre le ore **13.00** del giorno **6 agosto 2019**, con allegata documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al presente Bando, anche mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e una copia sottoscritta del documento d'identità.
2. L'invio della domanda è a totale rischio del mittente e rimane esclusa ogni responsabilità del Tribunale ove, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non pervenga entro il previsto termine di



scadenza. Fanno fede, qualora la domanda venga inoltrata tramite PEC, la data e l'orario di ricezione, da parte del Tribunale, indicati dal sistema di posta elettronica certificata.

3. Nella domanda può essere espressa una preferenza ai fini dell'assegnazione a una Sezione esterna del Tribunale (Prima, seconda o terza), di cui si terrà conto compatibilmente con le esigenze del Tribunale stesso.

4. Non si tiene conto delle domande comunque pervenute prima della pubblicazione del presente Bando. Pertanto, coloro i quali abbiano inoltrato tali domande, ove ancora interessati ad essere ammessi allo stage, devono ripresentare la domanda nel termine e con le modalità sopra specificati.

5. Scaduto il termine di presentazione delle domande, l'elenco degli ammessi è pubblicato mediante inserimento nel sito INTERNET della Giustizia amministrativa (www.giustizia-amministrativa.it), secondo le modalità di cui al successivo art. 7.

6. Gli ammessi allo stage sono avvertiti personalmente del giorno fissato per l'avvio del periodo di tirocinio. Resta inteso che l'avvio al tirocinio è subordinato all'intervenuta stipula, a quella data, dell'Accordo tra Tribunale e tirocinante (di cui allo schema di accordo tipo allegato alla citata delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa n. 75 dell'8 luglio 2016, disponibile presso la Segreteria del Presidente del Tribunale) oltreché delle due distinte polizze di cui all'art. 3, comma 10, del presente Bando.

Articolo 6

(Criteri di selezione dei concorrenti)

1. In caso di domande eccedenti il numero di posti disponibili, tra gli aspiranti muniti dei requisiti di cui all'articolo 2, si riconosce preferenza, nell'ordine, alla migliore media negli esami ivi indicati, al miglior punteggio di laurea e alla minore età anagrafica. A parità di detti requisiti, si dà preferenza ai corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea.

2. Gli ammessi che non si presentano nei termini stabiliti sono sostituiti mediante scorrimento della graduatoria dagli altri candidati idonei.

3. Per eventuali ed ulteriori chiarimenti, è possibile inviare e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica segreteriaaprestar.rm@giustizia-amministrativa.it o telefonare ai seguenti numeri: 0632872501-516.

Articolo 7

(Pubblicità del bando)

1. Il presente Bando, unitamente al modello di domanda, quale parte integrante e sostanziale, è pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa all'indirizzo: www.giustizia-amministrativa.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Bandi di concorso - Personale amministrativo e altro personale - Bandi Tirocini".



Articolo 8

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, si informa che il Tribunale, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti dai candidati.
2. Il Responsabile del trattamento dei dati personali del Tribunale è il dott. Pietro Giuseppe Venditti, Segretario Generale del Tar del Lazio - Sede di Roma, via Flaminia 189 - Roma, indirizzo presso il quale è reperibile.
3. Si evidenzia:
 - che tutti i dati personali e sensibili comunicati dai candidati e raccolti sono trattati e utilizzati in funzione e per i fini necessari alla gestione amministrativa della procedura riconducibile al presente Bando e alle connesse, anche successive, attività, per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database del Tribunale, per la gestione di obblighi di natura contabile e fiscale, per la gestione degli adempimenti derivanti dalla stipulazione dell'Accordo, per la rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo, per ottemperare a specifiche richieste dell'interessato;
 - che tali dati saranno conservati presso gli uffici del Tribunale e/o presso gli Uffici centrali dell'Amministrazione della Giustizia Amministrativa, nella responsabilità dei dipendenti/personale addetti/o tenuti/o al rispetto del segreto professionale o del segreto d'ufficio o impegnati/o da vincolo contrattuale all'obbligo di riservatezza, che i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai dipendenti dei citati uffici coinvolti nel procedimento per ragioni di servizio e agli eventuali soggetti esterni all'Amministrazione comunque interessati e/o aventi titolo per legge, normativa secondaria e comunitaria.
4. Il trattamento, la comunicazione e la conservazione della documentazione recante dati personali sono effettuati, di regola, con l'ausilio di strumenti elettronici. Le misure approntate per la sicurezza dei sistemi e degli strumenti informatici utilizzati garantiscono un'adeguata sicurezza dei dati personali. Il trattamento e la conservazione della documentazione contenente dati personali effettuati senza l'ausilio di strumenti elettronici sono soggetti a particolari misure di salvaguardia.
5. I dati personali, raccolti e trattati a fini istituzionali, anche ove non più necessari rispetto alla finalità primaria per la quale sono stati raccolti, vengono di regola conservati quale documentazione relativa al procedimento; è fatta salva, naturalmente, la facoltà dell'interessato di richiederne la cancellazione.



6. Il Regolamento 2016/679 riserva (artt. 15-23 a cui, a ogni pertinente effetto, si opera rinvio), all'interessato, una serie di diritti che possono essere esercitati, in ogni momento, con richiesta rivolta al Titolare del trattamento o al Responsabile per la protezione dei dati personali.

7. I candidati, con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione, prendono atto di quanto direttamente o per rinvio innanzi riportato e acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali.

8. Per ogni aspetto relativo al trattamento dei dati si fa comunque rinvio, per quanto di pertinenza, al citato Regolamento UE 2016/679, al d.lgs. 196/2003 e s.m.i e a ogni altra normativa vigente in materia.

Roma, 4 luglio 2019

Il Presidente del Tribunale Amministrativo
Regionale del Lazio

Carmine Volpe
Carmine Volpe

